

Comunicato stampa

Venerdì 2 febbraio 2024, ore 16.30, Cattedrale di Udine

**Venerdì 2 febbraio, Giornata mondiale della Vita Consacrata, una Messa con religiosi e religiose**

***In Cattedrale, alle 16.30, l’arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato presiederà una celebrazione eucaristica a cui sono invitati in modo particolare tutti i religiosi e le religiose che vivono e operano nel territorio diocesano di Udine, che per l'occasione rinnoveranno i loro voti e ricorderanno i giubilei religiosi.***

Il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore – popolarmente detta “Candelora” – la Chiesa celebra la Giornata mondiale della Vita Consacrata: è dedicata a tutte le persone – uomini e donne, laici o religiosi – che scelgono una forma di vita di consacrazione speciale a Dio, nella professione dei voti di castità, povertà e obbedienza.

### La presenza di vita consacrata nell’Arcidiocesi di Udine

Sono tre le **comunità monastiche**, tutte femminili, presenti nel territorio diocesano: si tratta delle monache clarisse di Attimis e di Moggio Udinese e delle monache carmelitane di Montegnacco (Cassacco).

Ben ventiquattro sono gli **istituti religiosi femminili di vita attiva**, i quali possono contare in tutto quarantasei case religiose: tra questi istituti, alcuni provengono da fuori Italia (in particolare da: Brasile, Burundi, Messico, India, Kenya), mentre altri incarnano carismi di origine friulana (pensiamo alle suore della Provvidenza, alle suore Rosarie o alle Francescane missionarie del Sacro Cuore).

A questi istituti religiosi si aggiungono otto **istituti secolari, a loro volta femminili**.

Il **mondo religioso maschile**, invece, conta dieci ordini e congregazioni (comprese le nuove congregazioni dei santuari di Ribis e Tricesimo-Madonna Missionaria), per un totale di tredici case religiose. I religiosi sono molto attivi in città a Udine si pensi alla presenza nel capoluogo di padri salesiani, saveriani, stimmatini e vincenziani.

Al mondo religioso maschile sono affidati i santuari della B.V. delle Grazie in Udine (retto dai Servi di Maria), della Madonna Missionari a Tricesimo (con i monaci dell’Imitazione di Cristo), della B.V. del Carmine a Ribis di Reana (Comunità Opera dello Spirito Santo) e i santuari francescani di Sant’Antonio a Gemona e di Castelmonte, retti rispettivamente dai frati minori e dai cappuccini. Numerose Parrocchie del territorio diocesano sono affidate alla cura e all’amministrazione di religiosi: dal Bearzi e la Basilica delle Grazie, entrambi a Udine, fino a Prepotto e Buttrio (con l’intera Collaborazione pastorale).

### I giubilei di vita consacrata femminile nel 2024

**Celebra lo straordinario traguardo dei 75 anni di professione religiosa** suor Albertina Milani delle Suore Ancelle di Gesù Bambino di Cavalicco. Della sua stessa comunità fa parte anche suor Daniela Bolzonello, che celebra il 60° di professione.

Sessantacinque anni di consacrazione per suor Lia Virginia Barbon delle Sorelle della Misericordia di Martignacco. Sessant’anni di professione anche per suor Teresa Miconi e suor Eleonora Parussatti, delle suore Rosarie di Villa Santina, e per suor Emanuelita Padovan e suor Noemi Nigris della comunità delle Suore “di Maria Bambina” di Fagagna.

Infine, celebra i 25 anni di professione religiosa Tiziana Scaccabarozzi, Piccola Apostola della Carità de “La Nostra Famiglia” di Pasian di Prato.

### I giubilei di vita consacrata maschile nel 2024

**Tra i Salesiani del Bearzi doppia ricorrenza per** p. Angelo Durante: per lui 60 anni di professione religiosa e 50 anni di ordinazione sacerdotale. Oltre a don Durante, altri due religiosi celebrano un giubileo di ordinazione presbiterale: p. Eugenio Sirch (frati minori, Gemona) e p. Luigi Lanzilli (stimmatini, Gemona) festeggiano infatti il 60° di ordinazione.

### Sacerdoti o religiosi?

Riguardo al mondo religioso maschile, molti religiosi sono anche sacerdoti. Tuttavia le due figure non vanno confuse: mentre il sacerdozio si riceve con il secondo grado del Sacramento dell’Ordine sacro (dopo il diaconato), la professione religiosa non è un Sacramento e avviene **emettendo pubblicamente i tre voti evangelici (povertà, castità e obbedienza)**, ai quali se ne possono eventualmente aggiungere degli altri. **Il sacerdote, dal canto suo, non emette alcun voto**, ma nel momento dell’ordinazione riceve l’unzione sacramentale e compie delle promesse davanti al Vescovo.

**La vocazione religiosa è, quindi, il carisma di vivere una piena e perfetta imitazione di Cristo nella povertà, nella castità e nell’obbedienza**. In questo modo la professione religiosa apre le porte a un’identificazione nella persona di Cristo, in virtù dell’assunzione libera di uno specifico impegno personale nel dono di sé a Dio.